

ORDINE DEL GIORNO n. 709

Il Consiglio regionale

premesso che

- il Governo italiano ha elaborato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso alla Commissione Europea dopo il dibattito parlamentare, a sua volta preceduto da consultazioni con enti territoriali, forze politiche e parti sociali. Il PNRR, organizzato su tre assi strategici di policy condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) è articolato in 6 Missioni e 16 Componenti;
- a guidare questo sforzo è l'ambizione di innescare un percorso di crescita significativa e duratura: il Governo ha previsto che, grazie all'attuazione del PNRR, il triennio 2024-2026 farà segnare scostamenti considerevoli rispetto allo scenario base in termini di consumi (+2,9%), PIL (+3,1%), investimenti (+10,6%) e occupazione (+3,2%);
- gli enti pubblici territoriali sono essenziali per implementare la strategia alla base del PNRR: ad essi competono, infatti, investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Secondo le disposizioni del Piano, Regioni ed Enti locali devono agire, non solo come gestori delle risorse loro assegnate, ma anche come pianificatori territoriali e settoriali;
- con riguardo al Piemonte, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1-3174 dello scorso 7 maggio, ha approvato le modifiche al documento "Next Generation Piemonte" di cui alla DGR n. 1-3059 del 3 aprile 2021, quale quadro complessivo delle proposte progettuali inviate dal partenariato pubblico e privato piemontese per gli investimenti necessari per la ripresa a seguito della pandemia e pervenute alla Regione in esito alla consultazione svoltasi nei mesi di febbraio e marzo 2021;
- con tale modifica si è completata la fase di redazione del suddetto documento e si è aperta la fase successiva del lavoro per la valutazione della coerenza dei progetti con il PNRR, secondo le indicazioni dei Ministeri competenti e con le pianificazioni regionali e territoriali, con il fine di individuare i progetti più strategici per il territorio regionale;
- il dossier presentato dalla Regione "Next Generation Piemonte" raccoglie 1.200 progetti per un valore complessivo di circa 27 miliardi di euro, che rappresentano i contributi pervenuti dai territori piemontesi;

premesso, altresì, che

- il PNRR interviene su sei ambiti di intervento, alcuni dei quali sono di diretta gestione dell'ente Regione Piemonte;
- tra le missioni del PNRR vi è anche quella, molto rilevante, dedicata alla Salute, nella quale si delineano azioni specifiche innovative quali, in particolare, l'istituzione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della

telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari. Declinando gli obiettivi nazionali sul Piemonte emerge come le risorse disponibili servirebbero per una svolta epocale per la nostra Sanità: rendere operativi circa 27 ospedali di comunità e 90 case della comunità, nonché realizzare 40 Centrali Operative Territoriali (COT), con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, ultimare centinaia di interventi antisismici e formare circa 20mila persone. A tal riguardo, è nota da tempo la scadenza del prossimo 20 dicembre, entro la quale dovrà essere presentato al Governo uno schema di utilizzo delle ingenti risorse destinate dal PNRR (Missione 6 - Salute) agli investimenti nella sanità piemontese;

- prossimamente ci saranno altre scadenze importanti quali, per esempio, quelle legate all'edilizia scolastica e agli interventi sulle infrastrutture di mobilità;

considerato che è necessario che il “Next Generation Piemonte” - strumento complesso perché deve rispondere alle esigenze dei singoli territori – sia gestito e attuato con il contributo di tutti gli attori interessati;

sottolineato come ci si trovi, senza alcun dubbio, dinnanzi al più imponente trasferimento di risorse europee mai ottenuto nella storia e di una occasione unica e irripetibile – che deve essere colta al meglio - di ripresa e di rilancio dell'economia del nostro Paese e della nostra Regione;

ritenuto che sia necessario procedere ad un adeguato approfondimento delle linee programmatiche anche attraverso studi e iniziative sull'impatto degli interventi del piano sul tessuto socio-economico e ambientale piemontese, acquisendo ulteriori elementi conoscitivi, nonché contributi e proposte operative per semplificare procedure e organizzazione regionale per attuare il piano stesso

impegna il Presidente del Consiglio regionale e il Presidente della Regione Piemonte

- a convocare una Conferenza dei capigruppo almeno una volta al mese e alla presenza di un delegato della Giunta, al fine di svolgere un coordinamento ed una informativa legata agli aggiornamenti sulla gestione del PNRR, con l'obiettivo di svolgere un efficace confronto tra Giunta e Consiglio;
- a rafforzare le cabine di regia in ogni provincia del Piemonte, sulla falsa riga di quella già esistente per la Città Metropolitana di Torino.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 dicembre 2021